

# I nodi del turismo

## Gli operatori confidano in un buon 2025 «Ma dobbiamo attivarci per il Giubileo»

Nico Casale

Più ospiti stranieri che italiani, in particolare nel capoluogo, e una buona percentuale di camere occupate nelle strutture ricettive. Il ponte di Ognissanti è un primo banco di prova per il turismo invernale. E sono positive, meteo permettendo, le previsioni dei rappresentanti salernitani delle associazioni di categoria che guardano, per i prossimi mesi, anche alle occasioni che potrà offrire il Giubileo in termini di presenze.

### LA RICHIESTA

In vista del prossimo lungo weekend, il presidente di Fenailp Turismo, Marco Sansiviero, rileva «una buona richiesta di servizi alberghieri ed extralberghieri sia a Salerno città sia nell'area del Cilento. In previsione, per quei giorni, l'occupazione delle camere si attesta intorno al 60%. Ma, sono dati previsionali che andranno riscontrati e sono legati alle condizioni meteo». «Negli ultimi giorni, in particolare con la ripresa del caldo, stiamo registrando - sottolinea - un buon andamento delle prenotazioni, già anche in questo fine settimana. Dai dati che ci pervengono dal Cilento, ci sono numerose strutture, quelle rimaste aperte, che registrano tassi di occupazione di oltre il 50%». Quanto al capoluogo, «si registrano numeri importantissimi per i flussi in entrata e per quelli legati al settore crocieristico», dice Sansiviero, rimarcando che «la Fenailp Turismo sta lavorando, insieme con le altre associazioni, all'allargamento della neocostituita Dmo "Salerno Destination", che darà una grossa mano, insieme alle istituzioni deputate, a fare diventare Salerno città e le sue aree contigue una destinazione turistica importante e affermata sui mercati turistici internazionali». Il numero uno di Federalberghi Salerno, Antonio Ilardi, premette che, «per il ponte di Ognissanti, c'è molta richiesta». «A Salerno città - aggiunge - assistiamo a un prolungamento importante della stagione turistica, aiutato anche dalle buone condizioni del clima. Persiste una buona presenza di stranieri. La domanda è in crescita. A Salerno, per il momento, abbiamo una preponderanza di turismo internazionale, circa il 65% degli ospiti presenti in città viene dall'estero. Questa è la fotografia attuale che ci fornisce il principale operatore di prenotazioni, che è Booking.com. I Paesi principali da cui, in questo momento, provengono i nostri ospiti sono Regno Unito, Stati Uniti, Germania e Polonia».

### LE PROSPETTIVE

«Le prospettive nel breve termine - evidenzia Ilardi - sono ottime e ci auguriamo che Luci d'Artista possa dare un'ulteriore spinta. Per il 2025, il Giubileo e la piena operatività dell'aeroporto di Salerno sono delle ottime condizioni per prefigurare il prossimo anno come molto proficuo». «Occorre attivarsi per il Giubileo - sostiene - e, per questa occasione, suggeriamo di promuovere un itinerario che parta da Casal Velino, tocchi Rutino e Paestum per raggiungere la Cattedrale di Salerno, seguendo il percorso delle spoglie di San Matteo». Nel frattempo, «sta iniziando a funzionare - dice - una capacità di programmazione strategica tra operatori, scalo aeroportuale e principali portali di prenotazione. L'unico deficit che riscontriamo è quello dei trasporti tra le due porte d'accesso alla provincia, stazione e aeroporto di Salerno, e le località periferiche. Per il 2025, è assolutamente necessario attivare corse del trasporto pubblico locale dedicate ai turisti, che partano dalla stazione e dall'aeroporto e raggiungano direttamente le località costiere senza fermate intermedie e percorrendo la viabilità più veloce». Il presidente provinciale di Confesercenti Salerno, Raffaele Esposito, definisce «buone» le prospettive perché «registriamo una buona richiesta del turismo estero, una conferma del turismo nazionale e regionale», ma «il meteo farà da spartiacque». «Con la strutturazione dell'aeroporto di Salerno attraverso migliori interconnessioni e con il Giubileo alle porte, tutto fa pensare a un 2025 in crescita, che sarà frutto di una coda positiva del 2024, che fa registrare qualche percentuale in più rispetto al 2023», conclude Esposito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA